

IVG

Crac Nuova Ferrero, Rebella condannato in Appello a 3 anni

di **Olivia Stevanin**

17 Ottobre 2013 - 11:05



Savona. Assolto in primo grado, ma condannato a tre anni in Appello. E' stato ribaltato ieri mattina dai giudici genovesi il verdetto del luglio 2011 con cui Giorgio Rebella, 64 anni, l'ex amministratore e revisore dei conti della cooperativa Nuova Ferrero Impianti di Altare, era stato assolto per il crac dell'azienda. Contro la sentenza di primo grado si era appellato il pm Giovanni Battista Ferro e ieri la III sezione di corte d'appello (presidente Fenizia, pm Fazio) ha condannato Rebella a tre anni di reclusione per bancarotta fraudolenta documentale e patrimoniale (ma solo relativamente ad una parte del patrimonio che la Procura ipotizzava fosse stato distratto) e truffa, oltre a cinque anni di interdizione dai pubblici uffici.

Soddisfazione è stata espressa dall'avvocato Stefano Marletta che da molti anni rappresenta i soci della cooperativa che si erano costituiti parte civile. "Questa sentenza restituisce un po' di giustizia a chi in questa vicenda ha perso tutto ciò che aveva: risparmi, casa, tutto. Sono stati dieci anni di fatiche e tormento umano inimmaginabili".

Rebella era accusato di un complesso di irregolarità e azioni diversive che avevano portato da un lato i soci (tutti ex dipendenti della Ferrero Impianti che nella coop avevano investito liquidazione e risparmi) a sottoscrivere una fideiussione per un milione e 600 mila euro, diventando garanti personali dei debiti che la cooperativa, già nel 2003 in stato di dissesto, aveva accumulato. "Oltre alla devastazione per queste famiglie, a cui solo ora

questa sentenza dà un conforto più morale che altro - conclude Marletta - la vicenda ha anche portato alla perdita per il Savonese di una bellissima azienda”.